



COMUNE DI MENFI

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

REGOLAMENTO

**SULLA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA
RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DELL'AMIANTO**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 06.04.2018



COMUNE DI MENFI

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

REGOLAMENTO SULLA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DELL'AMIANTO

Art. 1

Finalità

Il presente regolamento ha lo scopo di promuovere il risanamento e la salvaguardia dell'ambiente e di garantire la tutela della salute pubblica incentivando gli interventi di bonifica dei fabbricati e relative pertinenze, situati nel territorio comunale di Menfi, ad uso civile, produttivo, commerciale, terziario e agricolo nei quali sono in opera manufatti, strutture, materiali contenenti amianto.

Art. 2

Materiali presenti nei fabbricati e metodi di bonifica

I materiali contenenti amianto presenti nei suddetti fabbricati e relative pertinenze, di cui s'intende incentivare la rimozione ed il successivo smaltimento, sono:

- Rivestimenti di superfici e strutture applicati a spruzzo ovvero con "cazzuola". Si tratta, infatti, di materiali friabili con elevato potenziale di rilascio di fibre nell'ambiente;
- Lastre di copertura, onduline, pannellature isolanti per pareti o soffitti. Sono queste strutture poco friabili ma che possono diventarlo a seguito del degrado;
- Rivestimenti isolanti di tubazioni e caldaie, canne fumarie, serbatoi, etc. Si tratta di materiali poco friabili ma che possono diventarlo a seguito del degrado.

Per ciò che concerne il metodo di bonifica, l'amministrazione intende incentivare quello della rimozione dei materiali di amianto, ovvero contenenti amianto, in quanto tale scelta elimina ogni potenziale fonte di esposizione a fibre aero disperse ed ogni necessità di attuare specifiche cautele per le attività che si svolgono nei luoghi interessati. Tale procedura, ovviamente, comporta la produzione di rifiuti da smaltire correttamente, pertanto, la stessa amministrazione ritiene incentivarne anche lo smaltimento.

Art. 3

Stanziamento ed entità del contributo

L'Amministrazione, sulla base delle disponibilità, iscrive annualmente in sede di formazione del bilancio preventivo una specifica disponibilità finanziaria da utilizzare per la concessione di contributi a fondo perduto atti al raggiungimento degli scopi di cui al precedente articolo 1.

I contributi sono concessi fino ad esaurimento dei fondi stanziati nel rispetto delle norme previste dal presente regolamento e delle norme generali e locali in campo edilizio e urbanistico.

Il contributo a fondo perduto è riconosciuto nella misura del **40%** al netto dell'IVA delle spese dei lavori di rimozione e smaltimento dei materiali contenenti amianto fino ad un massimo di **1500,00 (millecinquecento) euro**.

Tale importo potrà essere aumentato esclusivamente in presenza di residui di contributo che saranno ripartiti in parti uguali tra i beneficiari, qualora previsto dal bando.

Il contributo comunale non è cumulabile con altre agevolazioni pertanto il beneficiario non deve aver già ricevuto per lo stesso intervento altri tipi di finanziamento, siano essi europei, statali o regionali o di altra natura.

Art. 4

Accesso al contributo

1. Per l'assegnazione degli incentivi di cui al precedente articolo (art. 3), l'Amministrazione Comunale adotta un bando e lo rende pubblico mediante l'affissione di manifesti, sull'albo pretorio e tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Menfi, nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente.
2. Nel bando di cui al comma 1, sono specificati, in conformità alle norme contenute nel presente Regolamento, i termini e le modalità di presentazione delle relative domande.

Art. 5

Soggetti beneficiari e interventi ammissibili al contributo

Possono accedere agli incentivi i proprietari o aventi altro titolo (contratto di locazione o comodato), siano essi persone fisiche o giuridiche, d'immobili, fabbricati civili, produttivi, commerciali, terziari e agricoli, comprese le relative pertinenze, che intendano:

- Ristrutturare o demolire strutture rivestite di amianto previa rimozione dell'amianto stesso;
- Demolire ed eventualmente sostituire con altro materiale non contenente amianto pannellature isolanti per pareti e controsoffitti;
- Rimuovere ed eventualmente sostituire con altre non contenenti amianto intere strutture coibentate di amianto (tubazioni, caldaie) o altri manufatti (serbatoi, canne fumarie, ecc.);
- Sostituire lastre, piane o ondulate, di cemento amianto impiegate per la copertura degli edifici, o pertinenze di esse, con altro materiale non contenente amianto.
- Smaltire limitate quantità di materiali, contenenti amianto, presenti presso gli immobili (delle varie destinazioni contemplate) e relative pertinenze, impiegate per usi non congrui,

ad esempio: protezione di legna da ardere o di altri materiali deperibili all'acqua, protezione di pompe per l'irrigazione o altro tipo d'impianto, recinzioni, tamponature, superfetazioni varie, etc.

Gli immobili e le pertinenze, nonché i manufatti sopra elencati, dovranno essere situati nel territorio del Comune di Menfi ed essere in regola con le vigenti disposizioni urbanistico edilizie. Pertanto, dovranno essere stati realizzati con regolare titolo edilizio, permesso di costruire o equipollente, anche se ottenuto in seguito a sanatoria o condono. Gli immobili e le relative pertinenze, realizzati in difformità parziale o totale ai titoli edilizi, abusivamente, potranno essere oggetto di contributo soltanto se, al momento della pubblicazione del bando di incentivazione, è stata fatta istanza, presso il Comune di Menfi, di sanatoria amministrativa ed è stato rilasciato almeno parere favorevole dal competente Ufficio Tecnico.

Per quanto concerne i soggetti beneficiari:

Non possono accedere al contributo i soggetti che al momento della pubblicazione del bando, cui al precedente art. 4, abbiano già eseguito gli interventi di rimozione e smaltimento di amianto o materiali contenenti amianto.

S'intendono parimenti esclusi gli interventi in corso di esecuzione alla data di pubblicazione dello stesso.

I soggetti, nell'ambito di ogni bando d'incentivazione, possono accedere al contributo per un solo intervento con la sola eccezione di altra o altre richieste di contributo, effettuate, ad esempio, dal Condominio (in tal caso la richiesta è presentata dall'amministratore ovvero dal legale rappresentante), interessanti altro o altri immobili di cui lo stesso richiedente sia proprietario solo pro quota, con esclusione, quindi, del fabbricato condominiale, interessato da altra richiesta, ma di proprietà unica dello stesso soggetto già richiedente.

I richiedenti dovranno essere in regola con i pagamenti di imposte e tasse comunali.

Art. 6

Obblighi del richiedente

Tenuto presente che le operazioni di rimozione di amianto o materiali contenenti amianto, comportando la produzione di rifiuti pericolosi (così classificati dalla Direttiva Europea 09.04.2002 – Indirizzi applicativi a seguito della decisione della C.E. 2000/532 relativa alla codifica europea dei rifiuti) dovranno essere seguite da un corretto imballaggio e smaltimento effettuato da ditte autorizzate secondo la normativa vigente e dovranno essere comprovate mediante la produzione delle relative certificazioni.

Il soggetto richiedente il contributo dovrà ottenere i previsti titoli abilitativi (permesso di costruire o equipollente) necessari per eseguire gli interventi edilizi ivi compresi la bonifica e lo smaltimento dell'amianto. In luogo dei titoli abilitativi, qualora previsto dalla vigente normativa in materia di urbanistica e di edilizia, si potranno eseguire le opere in forza della presentazione di SCIA, ovvero, CIL e CILA, sempre che gli interventi rientrino tra quelli previsti dalla normativa.

Il richiedente, prima dell'inizio dei lavori di rimozione dell'amianto, dovrà tenere conto e accertarsi che:

- I lavori suddetti dovranno essere realizzati da una ditta specializzata che possieda le certificazioni attestanti l'adeguatezza all'esecuzione dei lavori, che dovrà rispettare tutti gli adempimenti in materia normativa vigente sui rifiuti, D.Lgs 152/2006 s.m.i., e di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m. ed i.;
- Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice predisponga un "piano di lavoro" che preveda le misure necessarie per garantire sicurezza e salute dei lavoratori nonché protezione dell'ambiente esterno. Tale piano dovrà essere inviato al competente organo di vigilanza (Azienda Sanitaria Provinciale) nel rispetto dei termini e dei disposti contenuti nella normativa vigente in materia.

Art. 7

Presentazione delle domande e relativa documentazione

Le domande dovranno essere indirizzate al Signor Sindaco del Comune di Menfi, anche a mezzo PEC, e recapitate entro il termine stabilito dal bando stesso. Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- Scheda tecnica dei lavori da eseguire, secondo il modello predisposto nell'apposito bando, individuante l'ubicazione esatta dell'immobile e/o di sua pertinenza, le strutture edilizie su cui si interviene, la tipologia, lo stato di conservazione e la vetustà dei materiali contenenti amianto, le dimensioni e/o superficie dei manufatti e/o delle coperture da asportare ed i tempi presunti di realizzazione (inizio e fine lavori) della bonifica;
- Preventivo di spesa della bonifica emesso dalla Ditta specializzata, ovvero, da computo metrico estimativo redatto da tecnico abilitato sulla base dell'elenco prezzi delle opere edili della Regione Sicilia;
- Documentazione fotografica rappresentativa del materiale, del manufatto e/o copertura, da rimuovere ed eventualmente da sostituire;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m. ed int., nella quale il richiedente elenchi i titoli abilitativi in forza dei quali sia stato realizzato (o sanato) l'immobile e le sue pertinenze e, altresì dichiarare la conformità dello stato dell'immobile e delle sue pertinenze a quanto concesso, permesso, autorizzato dai titoli abilitativi rilasciati dal competente Ufficio. In caso di presentazione della sola istanza di sanatoria amministrativa, copia della stessa e del parere favorevole del competente ufficio;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m. ed int., attestante la proprietà dell'edificio dalla quale si evinca se l'incentivo è richiesto relativamente all'unica proprietà del richiedente. In caso di condominio, copia del verbale dell'assemblea condominiale approvante l'esecuzione dei lavori contenente l'elenco dei proprietari che costituiscono il condominio. Qualora l'istanza sia sottoscritta

dall'Amministratore **e/o responsabile** Condominiale o da legale rappresentante della proprietà la domanda dovrà constare di dichiarazione attestante tale qualifica. Qualora il soggetto interessato non sia il proprietario ma avente altro titolo (contratto di locazione o comodato), dichiarazione proprietario che autorizzi all'intervento; **nel caso in cui l'associazione condominiale, non sia formalmente costituita, l'istanza dovrà essere firmata da tutti i condomini.**

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m. ed int., del richiedente di non aver ricevuto altri tipi di finanziamento o facilitazioni, siano essi statali o regionali, per lo stesso intervento e contestuale assunzione dell'obbligo di non presentare altre istanze per l'ottenimento di ulteriori agevolazioni e contributi salvo il caso di rinuncia e/o restituzione del contributo comunale, fatto salvo quanto previsto all'art. 3 u.c. del presente Regolamento;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m. ed int., che trattasi del solo intervento sul territorio comunale oggetto di richiesta di contributo comunale fatto eventualmente salvo il caso di altra/e richiesta/e, effettuate dal Condominio, per intervento da eseguire in altro immobile di cui il richiedente sia proprietario solo pro-quota.

Art. 8

Domande inammissibili ovvero incomplete

Non saranno considerate ammissibili le domande di contributo mancanti di uno dei seguenti elementi:

- firma in originale sull'istanza; indicazione delle generalità del richiedente e l'individuazione dell'immobile interessato dalle opere;
- anche soltanto una delle dichiarazioni elencate all'art. 7 del presente regolamento;
- preventivo di spesa o computo metrico estimativo, come previsto all'art. 7 del presente regolamento;
- scheda tecnica dei lavori, come previsto all'art. 7 del presente regolamento;
- dichiarazione di assenza di cumuli di contributi.

Per gli altri casi determinanti incompletezza si dovrà procedere alla integrazione entro 30 giorni dalla richiesta di integrazione pena l'esclusione dalla graduatoria.

Art. 9

Esame delle domande, graduatoria e assegnazione del contributo

Nel P.E.G. e/o nel Piano degli Obiettivi o con apposito provvedimento sarà individuato il Responsabile dell P.O. competente per l'istruttoria e ogni altro adempimento connesso al presente Regolamento.

Le domande, redatte con le modalità e nei termini previsti dal Bando e ritenute ammissibili sulla base delle condizioni indicate nel presente Regolamento, andranno a costituire **due graduatorie** in ordine cronologico. **La prima graduatoria, che sarà finanziata con priorità, riguarderà le richieste che attengono a bonifiche nel raggio di 100 metri da siti sensibili individuati: in scuole, asili, uffici pubblici, presidi sanitari, spazi di verde pubblico attrezzato, falde acquifere ed impianti sportivi.**

In base a tale graduatoria verranno assegnati i contributi, fino ad esaurimento dei fondi a disposizione.

L'elenco dei soggetti assegnatari del contributo sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Menfi e ogni soggetto interessato ne sarà informato per iscritto, con le modalità previste dal bando.

A decorrere dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, i privati avranno 180 giorni di tempo per eseguire l'intervento e presentare la documentazione indicata al successivo articolo 10, **previa comunicazione di inizio lavori.**

Le richieste che non saranno finanziate per mancanza di fondi andranno a costituire una graduatoria utilizzata, per 2 anni, in caso di eventuale rifinanziamento del progetto da parte dell'Amministrazione comunale.

Art. 10

Erogazione del contributo

L'erogazione agli aventi diritto del contributo a fondo perduto avverrà in un'unica soluzione dietro presentazione della seguente documentazione:

- Regolare fattura quietanzata emessa dall'impresa esecutrice dei lavori attestante le spese effettivamente sostenute;
- Documentazione fotografica dimostrante l'avvenuta realizzazione dell'intervento;
- Copia della comunicazione della fine dei lavori in forza ai provvedimenti edilizi o agli altri titoli abilitativi o forme sopra contemplate;
- Formulario dei rifiuti dal quale si evince l'avvenuto smaltimento di amianto o materiali contenenti amianto;

Eventuali variazioni in aumento del costo indicato nel preventivo di spesa degli interventi non incideranno sull'ammontare del contributo riconosciuto.

In caso di diminuzione delle spese il contributo riconosciuto sarà ridotto in misura proporzionale qualora il suo ammontare dovesse risultare inferiore all'importo massimo di cui al precedente art. 3.

Art. 11

Ispezioni, controlli e verifica autocertificazioni

L'Ufficio Comunale competente potrà effettuare in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso gli immobili dei beneficiari di contributo al fine di verificare lo stato di attuazione del progetto e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rese dai beneficiari.

Art. 12

Decadenza

Il verificarsi di una delle fattispecie sotto indicate comporterà la decadenza dall'assegnazione del contributo:

- La mancata richiesta del permesso di oppure mancata presentazione entro lo stesso termine di altro titolo abilitativo all'esecuzione delle opere, o altra forma come sopra contemplata;
 - Accertamento in sede di verifica dell'ufficio competente della produzione di falsa dichiarazione e/o falsa documentazione;
 - La mancata realizzazione dell'intervento entro il termine indicato ai precedenti articoli ed accertamento d'esecuzione dei lavori in modo difforme dal progetto, dagli atti autorizzativi, dalle modalità di rimozione e di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto indicate e/o prescritte;
 - La mancata presentazione della documentazione di cui all'art. 10.
-